

# PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

(art. 21 d.lgs.105/2015)

## NIPPON GASES INDUSTRIAL (ex RIVOIRA GAS)

*Stabilimento in Chivasso (TO)*

EDIZIONE 2

2022



*Prefettura di Torino*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**NOTA**

Il presente Piano di Emergenza Esterna, relativo allo stabilimento Rivoira Gas di Chivasso, è stato predisposto a cura della Prefettura di Torino, con il contributo del Gruppo Tecnico di Lavoro allo scopo individuato.

**PROSPETTO SINOTTICO**

|                   |                   |  |
|-------------------|-------------------|--|
| <b>EDIZIONE 2</b> | <b>Marzo 2022</b> | Decreto Prefettizio n. 94/2015 del 1° marzo 2022<br>ex art.21 d.lgs 105/2015 |
|-------------------|-------------------|--|

| <b>Precedenti Edizioni e Revisioni</b> | <b>DATA</b>  | <b>NOTE</b>  |
|--|--------------|--|
| Edizione 1                             | Ottobre 2007 | approvata nella riunione del 22/03/2007            |
| Rev. 0/1                               | Maggio 2015  | Sostituito Allegato 4 a seguito di sperimentazione |
|  |              |  |
|  |              |  |
|  |              |  |

| <b>PROVE DEL PIANO</b> | <b>DATA</b>     | <b>NOTE</b>  |
|------------------------|-----------------|--|
| I° Livello             | 4 giugno 2014   | Verifica dell'efficacia dei contatti (REC)   |
| Livello A              | 24 gennaio 2020 | Verifica dell'efficacia dei flussi di comunicazione e delle informazioni di tipo tecnico sull'eventuale evento incidentale |
|                        |                 |  |
|                        |                 |  |

## INTRODUZIONE

### Premessa

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Esterna allo stabilimento Nippon Gases Industrial sito nel comune di Chivasso (TO), stabilimento di soglia inferiore soggetto ai disposti del D.Lgs n.105/2015.

L'art. 21 assegna al Prefetto il compito di predisporre, d'intesa con la Regione e gli Enti Locali interessati, il piano di emergenza esterna per gli stabilimenti che rientrano nel campo di applicazione del decreto, *“al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti”*, sulla base, per quanto riguarda gli stabilimenti di soglia inferiore, delle informazioni fornite dal gestore ai sensi dell'art.13 (Notifica) e 19, comma 3 (effetti domino), ove disponibili.

La predisposizione del PEE ha tenuto conto sia delle informazioni fornite dal gestore, sia degli ulteriori elementi acquisiti nell'ambito dei sopralluoghi finalizzati alla definizione della pianificazione dell'intervento in emergenza.

Considerato che lo stabilimento non è stato sottoposto alle attività di controllo previste per gli stabilimenti di soglia inferiore, in particolare sul Sistema di gestione della Sicurezza ai sensi dell'art. 27 del D.lgs.105/2015, **il PEE è redatto in forma provvisoria.**

I criteri adottati nella pianificazione seguono quelli indicati nel documento *“Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida”* messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 febbraio 2005 (G.U. n.62 del 16/3/2005) dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'attività di pianificazione è stata realizzata con il coinvolgimento di diversi Enti ed Amministrazioni, attraverso l'esame di problematiche strettamente tecniche e l'acquisizione e l'integrazione di informazioni di carattere territoriale.

Con l'attiva partecipazione dei rappresentanti delle strutture regionali e metropolitane competenti, dell'ARPA Piemonte e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino si è dato seguito alle indicazioni procedurali per l'espressione dell'intesa sopra citata, e sono stati acquisiti i provvedimenti di intesa espressi da Regione Piemonte (in attuazione della D.G.R. n.34-978/2005), Città Metropolitana di Torino e Comuni di Chivasso e Torino.

### Struttura del documento

Il Piano è strutturato in tre sezioni, oltre agli allegati di supporto, per consentire una rapida consultazione e agevolarne la revisione e l'aggiornamento.

La sezione 1 contiene gli elementi generali che consentono di inquadrare lo stabilimento, con particolare riferimento alle attività svolte e alle sostanze/miscele pericolose presenti; inoltre sono forniti i principali elementi di vulnerabilità del territorio circostante.

La sezione 2 riporta gli scenari incidentali presi a riferimento, con l'attribuzione dei relativi livelli di pericolo vale a dire: ATTENZIONE = CODICE GIALLO, PREALLARME = CODICE ARANCIONE, ALLARME = CODICE ROSSO e la definizione dei codici di intervento per la comunicazione in emergenza tra i soggetti coinvolti nell'attuazione del piano.

La sezione 3 raccoglie le procedure operative dei singoli soggetti, diversificate a seconda dei livelli di pericolo e organizzate in “schede” nelle quali ciascun soggetto ritrova i compiti assegnatigli dal Piano.

Il Piano è riferito a scenari che si possono verificare a seguito di una serie di probabilità sfavorevoli e pianifica quindi le azioni immediate da intraprendere in tali eventualità. Le azioni successive dovranno invece essere commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze.

L'esigenza di automatismo del piano va considerata nell'assoluta necessità che le azioni previste dal piano di emergenza siano attivate il più rapidamente possibile, onde consentire che, in attesa dell'attivazione degli Organi ed Organismi decisionali, siano comunque avviate le operazioni di soccorso.

### **Aggiornamenti e prove del Piano**

Come previsto dal comma 6 dell'articolo 21 del D.Lgs n.105/2015, il piano *“è riesaminato, sperimentato e, se necessario, aggiornato [...] dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione tiene conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti.”*

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico, ma deve essere mantenuto vivo e dinamico, in modo da contenere riferimenti *a situazioni vigenti e consentire in caso di necessità la massima efficacia nel reperimento e nella gestione di tutte le risorse disponibili.*

Pertanto tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscono tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, e fanno inoltre pervenire eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione.-

In assenza di segnalazioni correttive e/o migliorative, si procederà comunque al riesame almeno triennale del documento, come previsto dal D.Lgs n.105/2015.

Per quanto riguarda la sperimentazione del piano, si prevede di effettuare simulazioni periodiche, per garantire la conoscenza da parte dei singoli attori delle rispettive procedure e il miglior coordinamento di tutti i soggetti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione dell'emergenza.

**Lista di distribuzione**

Copia del presente piano è distribuita a tutti i soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 21 del d.lgs. n.105/2015. Si riporta nel seguito l'elenco dei soggetti cui il presente documento è trasmesso:

|  |                           |
|--|---------------------------|
| Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile             | ROMA                      |
| Ministero dell'Interno – Dipartimento Soccorso Pubblico, Vigili del Fuoco, Difesa Civile | ROMA                      |
| Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare                         | ROMA                      |
| Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)                     | ROMA                      |
| Regione Piemonte – Presidenza della Giunta   | TORINO                    |
| Regione Piemonte - Assessorato Sanità  | TORINO                    |
| Regione Piemonte – Settore Emissioni e Rischi Ambientali                                 | TORINO                    |
| Regione Piemonte – Settore Protezione Civile   | TORINO                    |
| Città Metropolitana di Torino – Sindaco Metropolitan                                     | TORINO                    |
| Città Metropolitana di Torino – Direzione Protezione Civile                              | GRUGLIASCO                |
| Città Metropolitana di Torino – Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza siti produttivi | TORINO                    |
| Comune di Chivasso   | CHIVASSO                  |
| Comitato Tecnico Regionale del Piemonte (c/o Direzione Regionale Vigili del Fuoco)       | GRUGLIASCO                |
| Comando Provinciale Vigili del Fuoco   | TORINO                    |
| Comando Legione Carabinieri  | TORINO                    |
| Comando Provinciale Carabinieri  | TORINO                    |
| Nucleo Elicotteri Carabinieri  | VOLPIANO                  |
| Questura di Torino   | TORINO                    |
| Comando Sezione Polizia Stradale   | TORINO                    |
| Comando Regione Guardia di Finanza   | TORINO                    |
| Comando Provinciale Guardia di Finanza   | TORINO                    |
| Centrale Operativa “118”   | GRUGLIASCO                |
| Azienda Sanitaria Locale TO4   | CHIVASSO                  |
| Centrale Unica di Risposta N.U.E.  | TORINO                    |
| A.R.P.A. Piemonte – Struttura Rischio industriale ed energia                             | TORINO                    |
| A.R.P.A. Piemonte –Dipartimento Territoriale del Piemonte Nord Ovest                     | TORINO                    |
| Compartimento ANAS   | TORINO                    |
| Centro Operativo ENEL  | BORGARETTO<br>DI BEINASCO |
| Società Metropolitana Acque Torino (SMAT)  | TORINO                    |
| Circoscrizione Aeroportuale  | CASELLE                   |
| R.F.I.   | TORINO                    |
| SATAP  | TORINO                    |
| Soc. G.T.T. S.p.a.   | TORINO                    |
| Soc. ST.A.A.V.   | CALUSO                    |
| Soc. V.I.T.A.  | ARNAD (AO)                |
| Soc. Marletti Autolinee  | COCCONATO (AT)            |
| Stabilimento NIPPON GASES INDUSTRIAL   | CHIVASSO                  |
| Boero Paolo Azienda Agricola   | CHIVASSO                  |
| Consorzio Agrario Provinciale Nord Ovest   | CHIVASSO                  |
| Colorificio Savant Palmira snc   | CHIVASSO                  |
| Il Banco di Chivasso   | CHIVASSO                  |